

Qualità ambientale, certificazione europea per il Comune

Jesi sarà uno dei pochi Comuni italiani, il secondo nelle Marche, a fregiarsi della certificazione europea sulla qualità ambientale.

Il percorso per acquisire tale certificazione è già stato avviato e nel giro di un anno e mezzo ogni settore dell'ente sarà tutto certificato Iso 14001 e registrato Emas 2001. Sono queste le sigle che ormai in molti hanno imparato a conoscere, soprattutto nel settore privato, perché indicano l'attenzione agli aspetti ambientali e la capacità di migliorare le performance aziendali. Sigle che sono sinonimo di qualità abbinata alla sensibilità ambientale.

Il passaggio verso questa certificazione sarà supportato dalla società Nier, appositamente incaricata dal Co-

mune. "Il primo passo - è stato spiegato - sarà l'analisi ambientale iniziale, per valutare come le attività del Comune possano incidere sull'ambiente. Il passaggio successivo consisterà nello studio dei procedimenti per verificarne la conformità legislativa con le normative ambientali. Sarà poi la volta dell'impostazione del sistema di gestione ambientale per definire le azioni di miglioramento ambientale con un programma che sarà certificato e verificato ogni tre anni".

Tutta la macchina comunale sarà investita in questo percorso che verrà al termine certificato dalla società internazionale di Bvqi. L'intervento è interamente finanziato dal Consorzio Jesi Energia con le risorse stanziata nella convenzione per la Centrale Turbogas.



VIA APPENNINI Il primo quartiere eco-sostenibile

Nascerà in via Appennini il primo quartiere eco-sostenibile della città di Jesi. Eco-sostenibile perché i materiali ed i prodotti utilizzati per gli scavi, per le fondamenta, per realizzare le abitazioni e per le opere di urbanizzazione saranno tutti a basso impatto ambientale.

E non solo. Ogni abitazione sarà realizzata con tecniche di bioingegneria e soluzioni che garantiranno il miglior risparmio energetico (attraverso anche i pannelli solari e fotovoltaici), il recupero dell'acqua meteorica, il frazionamento e la differenziazione dei rifiuti prodotti. In più: gli edifici e le pertinenze saranno orientati in maniera tale da favorire il minor impatto acustico e visivo. Il nuovo quartiere sarà sud-

diviso in circa 20 lotti che verranno venduti all'asta singolarmente, al fine di evitare concentrazioni e quindi speculazioni a vantaggio di pochi. Chi acquista avrà l'obbligo

di rispettare le prescrizioni sia nell'urbanizzazione, sia nella costruzione per il rigoroso rispetto delle misure ambientali. Stando alle previsioni urbanistiche, in que-



L'area di via Appennini dove sorgerà il nuovo quartiere

sto nuovo insediamento andranno a vivere una cinquantina di famiglie.

Questo progetto anticipa le linee guida fissate dal nuovo piano regolatore che im-

porrà su larga scala le regole della progettazione sostenibile. "Questa forte caratterizzazione di sostenibilità ambientale - ha sottolineato l'assessore all'urbanistica

Ogni abitazione sarà realizzata con tecniche di bioingegneria e soluzioni che garantiranno il risparmio energetico

Daniele Olivi - è un approccio altamente innovativo rispetto alle tradizionali metodologie di progettazione, ma in sintonia con le nuove disposizioni della comunità europea, della legislazione nazionale e del percorso intrapreso dall'Amministrazione Bellocchi per elaborare la variante generale al piano regolatore".

La progettazione di via Appennini è stata elaborata interamente dagli uffici comunali.

I tempi: entro primavera il sì del Consiglio comunale, poi l'intera variante urbanistica passerà all'esame della Provincia. Se non vi sono obiezioni, il Comune conta di mettere in vendita l'area, frazionata in più lotti, entro la fine dell'anno.

Casa-lavoro-casa Nuova mobilità per chi va in centro

Quante persone vanno ogni giorno in centro per lavoro? Tante, tantissime. Dipendenti comunali, dipendenti di altri uffici pubblici, dipendenti dell'ospedale, ma anche dipendenti di istituti di credito, titolari e dipendenti di studi professionali, di esercizi commerciali. Ognuno, generalmente, si muove con la propria auto: casa-lavoro-casa.

E' possibile studiare un piano che individui solu-

zioni alternative per ridurre questo spostamento, attraverso car-pooling (auto con più passeggeri), agevolazioni tariffarie del trasporto pubblico o altre forme simili?

E' questo il compito di una indagine che compirà il Comune e per la quale si è

aggiudicato un bando della Regione che eroga finanziamenti a quelle iniziative contro l'inquinamento da polveri sottili (le cosiddette Pm10). L'indagine si svilupperà su tre fasi: coinvolgimento dei lavoratori, raccolta ed elaborazione dei dati, definizione delle leve

di azione e delle strategie. L'obiettivo principale è quello di studiare la rete degli spostamenti quotidiani del personale dipendente, mettendoli a confronto con l'offerta di mobilità, per andare poi alla certificazione, intorno ad un tavolo permanentemente aperto, di azioni concrete da intraprendere attraverso protocolli d'intesa fra dipendenti, enti interessati, società di trasporto, autorità locali.

In vendita la cascina di via Agraria Piano di recupero per l'edificio rurale



L'edificio rurale di via Agraria

L'antico edificio rurale di via Agraria sarà messo in vendita dal Comune di Jesi che ne consentirà la riqualificazione mantenendo però in maniera rigorosamente integra l'architettura originaria. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando la relativa variante al piano regolatore che consentirà di realizzare circa otto appartamenti nella cascina principale, senza demolirla, e un alloggio presso l'attuale fienile (ma la destinazione d'uso, volendo, potrebbe anche prevedere la realizzazione di un ostello o un agriturismo).

Il complesso rurale di via Agraria, circa 5000 mq di superficie, è sottoposto dal 2004 a un vincolo ministeriale che lo considera "significativa testimonianza storica del territorio" e, fino ad oggi, è stato utilizzato dall'istituto scolastico "Cuppari" in comodato d'uso. L'alienazione dell'immobile, valutato circa un milione di euro, potrà avvenire entro il corrente anno. "La progettazione sostenibile è un valore che si intende perseguire concretamente - ha sottolineato l'assessore all'urbanistica, Daniele Olivi - per questo il complesso rurale di via Agraria sarà recuperato e non demolito, mentre l'attuale area verde che circonda la cascina principale verrà mantenuta integra".

Circa 100 appartamenti dalle ceneri dei vecchi edifici di via Roma

Nuove abitazioni all'ex cartiera

Progetto premiato dal Wwf per le innovative tecniche utilizzate

Con la demolizione di alcuni degli edifici più recenti (quelli datati 1700 saranno conservati e ristrutturati) ha preso ufficialmente il via il piano di recupero dell'ex cartiera Ripanti di via Roma. Dalle ceneri di questo esempio di archeologia industriale, nascerà presto un complesso immobiliare costituito da circa 100 appar-



I resti dell'ex cartiera Ripanti

tamenti, 75 autorimesse, 11 uffici. Il tutto con tecniche di bioingegneria che hanno fatto meritare al progetto il patrocinio di Wwf Italia.

Nella realizzazione delle varie palazzine, infatti, particolare cura sarà posta agli interventi di carattere ambientale, come l'utilizzo di pannelli solari per dare luce ai lampioni pubblici, canali per riutilizzare le acque meteoriche con un risparmio idrico superiore al 50%.

Una vasca centrale alle palazzine richiamerà il concetto di lavorazione della cartiera mantenendo viva la memoria storica del sito, mentre attorno agli edifici si valorizzeranno gli spazi verdi verso il parco del Vento, il canale Pallavicini e la zona dell'ex stabilimento Nuova Maip interessata presto anch'essa a un piano di recupero.

La superficie complessiva è pari ad oltre 8 mila mq, posta in un quartiere popolare come quello di via Roma, oggetto di altri importanti interventi di recupero come l'ex lanificio Moriconi.

On line l'intero territorio

Città interamente navigabile su Internet grazie al nuovo portale del Sistema Informativo Territoriale. Si chiama Web-Gis ed è un servizio che permette la consultazione on line della cartografia di Jesi, consentendo di riprodurre mappe della città utili ai professionisti del settore urbanistico, ma anche ai singoli cittadini. Anzi, proprio per agevolare l'accesso, il portale prevede un doppio ingresso: una mappa turistica che comprende stradari, numeri civici, parcheggi, luoghi di interesse

pubblico e turistico ed una mappa tecnica che illustra vincoli urbanistici, aree sottoposte a tutela, zone di piano regolatore, edifici e pratiche edilizie.

Per usufruire del servizio è sufficiente accedere alla rete civica comunale (www.comune.jesi.an.it) ed entrare nel portale del Sistema Informativo Territoriale. Lo si può fare direttamente da casa o dall'ufficio ed acquisire così tutte quelle informazioni che, in passato, potevano essere recuperate solo recandosi in Comu-

ne. Il portale verrà costantemente aggiornato dai tecnici del Comune, così che possa costituire una vera e propria fotografia sempre attuale dello stato di diritto dell'assetto urbanistico.

L'iniziativa si inserisce nel programma volto ad assicurare trasparenza e partecipazione nell'azione amministrativa ed è stata presentata ufficialmente lo scorso febbraio in un affollato incontro pubblico a cui hanno partecipato con grande interesse numerosi professionisti del settore.